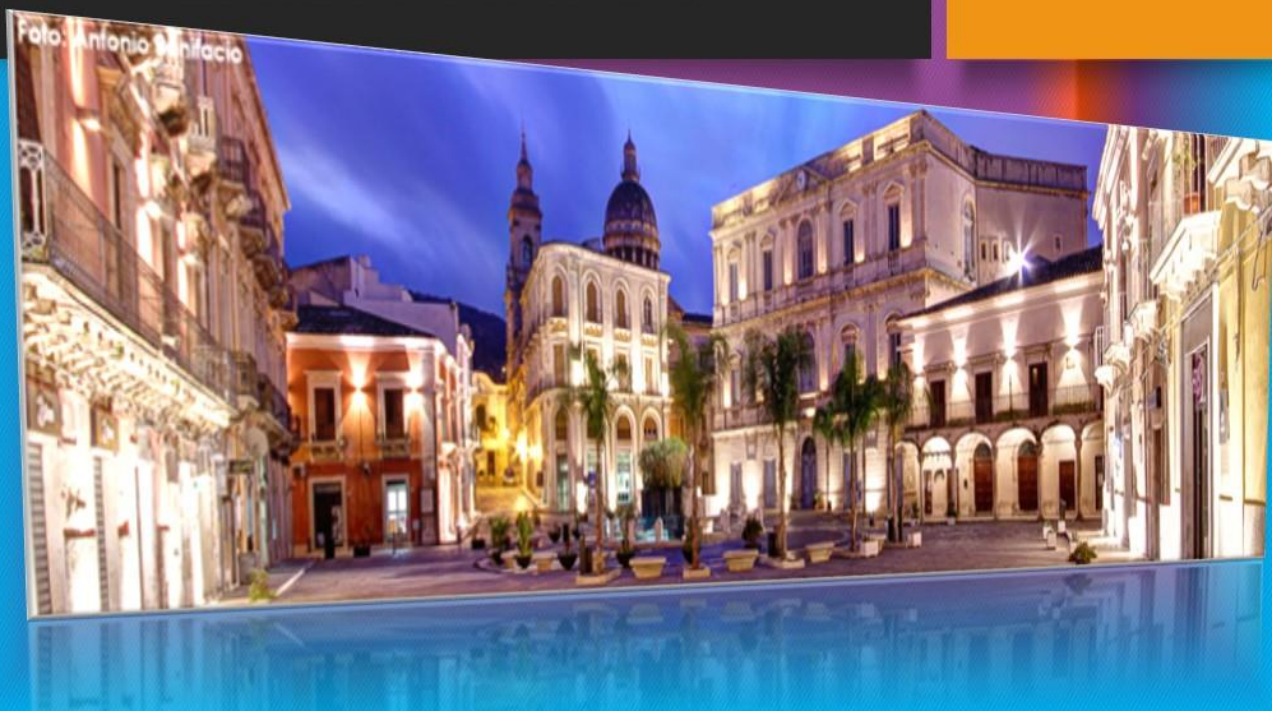
RASSEGNA STAMPA 30/31 LUGLIO

Laura Incremona



LA SICILIA 30 LUGLIO

COMISO

Contrordine «Non ci saranno aumenti Tari Anzi, sarà ridotta»

VALENTINA MACI

COMISO. Non vi sarà alcun aumento della Tari per il 2022, contrariamente a quanto l'amministrazione stessa aveva comunicato poco tempo fa. Anzi, sarà operata una riduzione per le utenze domestiche del 26%, mediamente. A comunicarlo, l'assessore alle Tasse e tributi, Manuela Pepi. «Grazie al decreto ministeriale n. 50/2022 del 15 luglio 2022, possiamo alleggerire i costi della Tari ai cittadini di Comiso. È veramente motivo di soddisfazione potere dare questa notizia alla città – dice – alla quale poche settimane fa, per motivi di trasparenza e correttezza e non certo a cuor leggero, avevamo annunciato un aumento della Tari a seguito di un altro decreto legge che ci imponeva il recupero del 100% dei costi per lo smaltimento dei rifiuti. Oggi invece, non solo possiamo tranquillizzare i comisani, ma possiamo anche annunciare che saranno fatte addirittura delle diminuzioni dei costi della Tari».

«Il decreto ministeriale infatti – ancora Pepi – consente a tutti i Comuni di potere operare queste riduzioni, per quanto riguarda Comiso si attestano attorno al 26%, utilizzando somme residue e non impegnate. Il Comune, dopo una attenta analisi ed una peculiare ricerca, ha individuato dei risparmi per una somma di circa 650mila euro da destinare alla riduzione della tassa sui rifiuti per tutte le utenze domestiche. È una grande gioia per me e per tutta l'amministrazione Schembari contribuire a dare una boccata d'ossigeno ai nostri concittadini, in special modo in un momento di forte crisi economica causata dall'aumento dei costi sia energetici, sia di beni di prima necessità». «Inoltre - ha concluso l'assessore - è stata convocata una seduta urgente del Consiglio comunale, proprio per votare questa misura a beneficio di tutte le utenze private di Comiso. A parte la soddisfazione, ringrazio gli uffici preposti per il grande contributo ed il lavoro svolto con la massima celerità».



L'assessore Manuela Pepi

COMISO

Due orologi da incastonare sul campanile dell'Annunziata

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Una volta completato il restauro della facciata della basilica dell'Annunziata, sul campanile della stessa chiesa saranno incastonati due orologi. Saranno allocati ai piedi della cella campanaria, sui due tondi già previsti nel progetto originario del Cascione Vaccarini nel 1772. "In occasione dell'anno centenario dell'autonomia della parrocchia e i 250 anni dall'inizio della ricostruzione della chiesa il nostro campanile sarà dotato di due orologi grazie alla generosità di due famiglie della parrocchia - ha spiegato l'arcidiacono parroco Girolamo Alessi -. I benefattori sono i fratelli Vicino e cioè l'arcidiacono parroco emerito Francesco Vicino, Virginia, Salvino e la moglie Nunziatina, in memoria delle sorelle defunte Francesca e Sarina. Il secondo orologio è dono della famiglia Gabriele Criscione a ricordo di quando il figlio Antonio ha impersonato uno degli angioletti di Pasqua sul fercolo del simulacro di Gesù Risorto".

Durante i lavori di restauro delle facciate della chiesa e del campanile, i direttori dei lavori ingegneri Simona e Carmelo Sidoti e l'architetto Vincenzo Dipasquale hanno proposto al parroco Alessi di aggiungere sui due lati appositamente predisposti del campanile così come l'aveva immaginato Giovan Battista Cascione Vaccarini. Il campanile, in realtà, fu realizzato solo nel 1896.



Una foto storica con l'orologio

LA SICILIA 31 luglio

L'Olympia Comiso fa sul serio, preso Iurato

Basket. Il forte giocatore ragusano è pronto a dare una mano per migliorare l'affiatamento dell'intero gruppo

Ingaggiato il nuovo play Riccardo Nardi Tra le riconferme quella del pivot Sam Turner

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Prende forma la nuova Olympia Comiso per il prossimo campionato di basket di C Silver. Carmelo Iurato, classe 1994, guardia di 192 centimetri, giocherà col quintetto comisano. Nato a Ragusa, Iurato ha mosso i primi passi nel basket nella Vigor Santa Croce Camerina per poi a 12 anni spostarsi nel capoluogo ibleo e giocare con la Nova Virtus Ragusa dove partecipa ai campionati giovanili.

A 16 anni la prima esperienza in prima squadra in Serie B nel 2010 e poi sempre a Ragusa da capitano in Serie C. L'anno successivo approda ad Avellino, in A1, dove ha preso parte all'eccellenza Under 19 e aggregato alla prima squadra campana. Poi ha giocato a Barcellona Pozzo di Gotto, è passato al Basket Agropoli in B vincendo il campionato e in C Gold nel Milanese dopo essersi trasferito a Milano per motivi di studio. Nel 2020 il ritorno a Ragusa in B con la Virtus Kleb Ragusa e dopo col Basket Club Ragusa in C Silver. Iurato è un ottimo tiratore che nell'ultimo campionato ha registrato una media di 20 punti. «L'arrivo di Carmelo Iurato – afferma il presidente Roberto Biscotto – segna senza dubbio un punto molto importante nella predisposizione del nuovo roster. La sua esperienza sarà fondamentale per far crescere l'affiatamento della squadra in un campionato dove l'Olympia vuole recitare un ruolo da protagonista». Qualche giorno prima la società ha ingaggiato il nuovo play Riccardo Nardi, mentre è arrivata la conferma di Sam Turner, il pivot inglese ormai al terzo anno all'Olympia. Turner, molto migliorato rispetto a quando è arrivato a Comiso, sarà nel prossimo campionato indubbiamente una delle colonne portanti del quintetto allenato da Massimiliano Farruggio riconfermato anch'egli insieme all'assistant Alessandro D'Iapico. Gli arrivi di Nardi e Iurato controbilanciano al meglio le uscite di Giovanni Occhipinti e Nicolas D'Arrigo, mentre la dirigenza è al lavoro per sostituire Lukas Landgren, l'ala-pivot svedese rientrato in patria. L'arrivo di un nuovo "lungo" che possa sommarsi allo stesso Turner e a Gigi Dispinzeri appare necessario.





Il roster. Da sinistra l'ultimo arrivato Carmelo Iurato e il riconfermato pivot Sam Turner.

IL BOLLETTINO DELL'ASP: CONTAGI IN CALO

Covid, altri quattro decessi in appena ventiquattrore

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ben 4 decessi di persone positive al Coronavirus. Benché si tratti per lo più di persone con altre patologie gravi, il dato dei decessi di persone positive al Covid in provincia di Ragusa diventa sempre più pesante. Secondo il bollettino relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8) i 4 deceduti sono: un uomo di 68 anni di Vittoria (non vaccinato) morto nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa; un uomo, classe 1945, di Ragusa (vaccinato con 3 dosi) deceduto al Pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II; una donna di 99 anni, di Vittoria (vaccinata con 3 dosi), deceduta in Area Covid all'ospedale Guzzardi; una donna di Modica, del 1938 (vaccinata con 3 dosi) deceduta nel reparto di Geriatria dell'ospedale Maggiore. Sale quindi in totale a 602 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, si registra ancora un calo con i positivi che sono adesso 3795 (ieri erano 3835): 3750 sono in isolamento domiciliare e 45 ricoverati in ospedale (9 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente). Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 101 (+2), Chiaramonte Gulfi 95 (-3), Comiso 320 (-16), Giarratana 22 (+1), Ispica 181 (-9), Modica 745 (-15), Monterosso Almo 55 (-), Pozzallo 244 (-3), Ragusa 862 (+20), Santa Croce Camerina 127 (+6), Scicli 262 (-11), Vittoria 736 (+6). Per quanto riguarda i 45 ricoverati, 25 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 13 nel reparto di Malattie Infettive e 12 in Astanteria Covid.



Ancora morti a causa del Covid

All'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica 6 ricoverati: 2 in Medicina, 1 in Pediatria, 1 in Geriatria, 1 in Ortopedia, 1 in Cardiologia. All'ospedale Guzzardi di Vittoria 14 ricoverati, tutti in Area Covid. Non ci sono al momento ricoverati Covid al Regina Margherita di Comiso e al Busacca di Scicli. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid salgono a 110.684.

Una tranquilla sera di fine luglio «Se non è calo di turisti questo...»



- Monta di nuovo il caso Ibla dopo il video social di un commerciante
- Lizzio: «Ma il sindaco Cassì e la Giunta si rendono conto di quello che sta accadendo?»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. «Buonasera, questa è Ibla alle 20,15 del 28 luglio 2022. Se non c'è un calo di turisti, io non so cosa dire». Esordisce così il video postato su Facebook dall'imprenditore Giuseppe Lizzio, che entra nel calderone del dibattito attorno alle presenze della città antica. «E se l'amministrazione comunale, il sindaco in testa, si ostinano a dire che tutto va bene, veramente, si mente sapendo di mentire. Questa è la situazione», dice.

Lizzio mostra agli utenti del social più famoso la promenade di piazza Duomo. Alle prime luci della sera. «Abbiamo sparuti turisti ogni tanto - commenta a corredo delle immagini - non può essere questa la realtà di Ibla. Nello stesso periodo del 2021 vi erano fiumane di visitatori. E' colpa dell'amministrazione comunale, sindaco in testa, che continua a non voler vedere la realtà».

Tanti i commenti stimolati dalla visione del video, che seguono l'onda lunga di un dibattito già vivo e attivo da qualche settimana. Inevitabile il rimando ad una campagna elettorale anticipata. Tuttavia, lo stesso Lizzio riporta l'attenzione sull'argomento principale, e si muove tra le reazioni: «Se io - scrive - in questo momento non sono nemmeno al 50% del fatturato del 28 luglio 2021, un problema c'è o no? Bello parlare, ma quando hai un'attività da mandare avanti i problemi li senti sulla tua pelle».



Due fermo immagini tratti dal video girato da Giuseppe Lizzio

Riflette Dario: «Situazione drammatica davvero, con cali un po' in tutta la Sicilia. L'inflazione alle stelle e i carburanti pure, si sono mangiati le ferie di tanti che non hanno più le disponibilità per una vacanza, almeno per il turismo nazionale. La situazione è critica per tutto il comparto e lo è quasi per chiunque, in una situazione di difficoltà generale. Occorre agire immediatamente a partire dal livello europeo sino a quello locale».

Ironizza Daniele: «Mi sembra una visione di fine ottobre. Non starai riciclando una vecchia ripresa? No. Purtroppo è attuale. È strano che tutta la campagna promozionale fatta dalla Regione non abbia portato i frutti sperati a meno che, in qualche modo, i flussi siano stati dirottati altrove».

Commenta Marco, allargando l'obiettivo anche su altri centri di attrazione turistica degli Iblei, guardando al calo senza additare responsabili: «Probabilmente per anni si è cavalcata l'onda Montalbano e Ibla, Scicli è Punta Secca ne hanno giovato senza sforzarsi più di tanto. Credo che il calo fisiologico del turismo prima o poi era inevitabile, cosa fare per risolverlo non lo so, ma non mi sento di dare la colpa a nessuno». Ma Lizzio, replicando, non si arrende al «mal comune mezzo gaudio».

FEDERALBERGHI

Attività ricettive sta arrivando il Cir «E ora più controlli»

Arriva il Codice identificativo regionale per le attività ricettive e le locazioni brevi a fini turistici. Si tratta di uno strumento con cui ci si prefigge di dare un duro colpo all'abusivismo che sino ad oggi ha penalizzato chi fa turismo entro gli argini dell'onestà e della legalità. Ne parla il presidente Federalberghi Ragusa, Rosario Dibennardo. «Con l'arrivo del Cir, cambia la prospettiva - spiega Dibennardo - un grande risultato che merita di essere evidenziato e che è frutto della sinergia tra il presidente di Federalberghi Sicilia, Nico Torrisi, con la Regione, in particolare con l'assessorato al Turismo retto da Manlio Messina. Sarà la garanzia di migliori tutele per chi rispetta le regole. Necessari, però, da adesso, controlli mirati».

Come previsto dal decreto regionale, il Cir sarà attribuito dal sistema di gestione dei flussi turistici "Turist@t". Le strutture ricettive già esistenti dovranno fare richiesta del codice attraverso l'apposita sezione della piattaforma, quelle di nuova istituzione dovranno inviare a "Turist@t" la copia della Scia inviata al Comune e richiedere l'inserimento in anagrafica e il rilascio del codice. Per le case vacanza il procedimento è simile.



Dibennardo (Federalberghi)

«Ancora una volta – aggiunge il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti – è la dimostrazione che, attraverso il sistema della concertazione e della sinergia, si riescono ad ottenere risultati di un certo peso».

A. C.



«Rg-Ct come la tela di Penelope» Il comitato lancia nuovo allarme

Infrastrutture. «Siamo in attesa del bando con gli importi aggiornati di 190/200 milioni ma si perderà una parte dei finanziamenti se non si sblocca tutto entro il 31 dicembre»

La consegna dei lavori secondo il cronoprogramma tra il 2022 e, al massimo, il 30 giugno 2023

MICHELE BARBAGALLO

Poco tempo per avviare le gare e termini perentori per gli appalti dei 4 lotti della Ragusa-Catania. E' l'allarme lanciato da Salvatore Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica componenti del comitato-osservatorio sul raddoppio (atteso da decenni) dell'importante strada. In una nota vengono analizzate le fasi attuali dopo lo stop, con la conseguente revoca perché ritenuta antieconomica, della gara d'appalto per il progetto di raddoppio. Eppure, dice il comitato, c'è un modo per andare avanti ed evitare rischi, come la perdita di finanziamenti, che porterebbe alla pietra tombale del progetto.

"Il paracadute antirincari nei cantieri per il 2022 vale anche per la Ragusa-Catania - evidenziano dal comitato - Il fondo implementato già a maggio e gestito dal Mef, con una dotazione di 7,5 miliardi fino al 2026, è riferito alle opere che devono ancora andare in gara per adeguare i costi previsti nel quadro economico delle opere ai nuovi prezzi. Questa disponibilità è fruibile dalle opere affidate ai commissari "sblocca-cantieri" fra cui la Ragusa-Catania. Dopo l'annullamento del bando siamo in attesa del nuovo bando con gli importi aggiornati di circa 190/200 milioni di euro. A nostro parere l'attesa non può più essere procrastinata; è necessaria un'accelerazione. Anche perché abbiamo superato il termine del 30 giugno 2022 per la fine delle procedure di gara e l'inizio della consegna dei lavori. Ed ancora il cronoprogramma prevede la consegna dei lavori (dei 4 lotti) fra il 2022 e al massimo per il 30 giugno 2023. Vi è poi una condizione assoluta da soddisfare per evitare di perdere una parte importante dei finanziamenti che devono sottostare ad una "obbligazione giuridica vincolante" entro il 31 dicembre prossimo per tutti e quattro i lotti».

Per realizzare la strada, una volta fatto l'appalto, ci vorranno fino a 1.280 giorni. Si riuscirà a dar conto a tutte le scadenze? «L'intera comunità ha il diritto di conoscere l'attuale situazione - spiega il comitato - Non vorremmo che la recente crisi di Governo e le prossime competizioni elettorali distogliessero l'attenzione sugli ultimi passaggi amministrativi per la pubblicazione dei bandi. Non possiamo continuare a tollerare continui rimandi, avevamo paragonato l'iter di quest'opera al gioco dell'oca, oggi ci sembra più la tela di Penelope. Per questi motivi dichiariamo il nostro stato di agitazione e preoccupazione. Vorremmo evitare l'ennesimo stato di mobilitazione, sarebbe il colmo». I rappresentanti del comitato chiedono una nuova riunione con il commissario Musumeci e con il sottosegretario Cancelleri.



Le prospettive per la Ragusa-Catania non sono affatto rosee. A sinistra, i componenti del comitato